

CAPO I- NORME GENERALI

ART. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina la sola applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità di cui al Capo I del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507, così come previsto dall'art.3, comma 1 del detto D.Lgs.
2. La disciplina del servizio delle pubbliche affissioni sarà oggetto di apposito separato regolamento.

ART. 2

(Classificazione del Comune)

Ai fini delle determinazioni delle tariffe per classe di appartenenza si da atto che il Comune di Calatafimi, risultando avere 7569 abitanti residenti al 31/12/1992, appartiene alla classe 5.

Eventuale modifica della classe di appartenenza, a seguito di variazione numerica degli abitanti residenti, sarà adottata con deliberazione giuntales in uno con la determinazione delle tariffe.

ART. 3

GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Il servizio per l'accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità è di esclusiva competenza comunale e verrà gestito, come previsto dall'art.25 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507 in forma diretta con le prescrizioni e le norme di cui agli articoli successivi.

ART. 4

FUNZIONARIO RESPONSABILE

1. Il funzionario responsabile di cui all'art.11 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507, entro il mese di gennaio di ciascun anno dovrà inviare, all'assessore preposto, dettagliata relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente con particolare riferimento ai risultati conseguiti sul fronte

della lotta all'evasione.

2. Con la relazione di cui al precedente comma dovranno essere inoltre evidenziate le esigenze concernenti:

- a) l'organizzazione del personale;
- b) l'eventuale fabbisogno di locali, mobili e attrezzature.

3. Con la stessa relazione dovranno essere proposte le eventuali iniziative, non di sua competenza, ritenute utili per il miglioramento del servizio.

4. Tutti i provvedimenti del "funzionario responsabile" assumono la forma di "determinazione", dovranno essere numerati con unica numerazione annuale progressiva continua. Un originale, munito degli estremi di notifica all'interessato o di pubblicazione all'albo pretorio dovrà essere tenuto e conservato con lo stesso sistema osservato per le deliberazioni della Giunta Comunale.

ART.5

PRESUPPOSTO DELL'IMPSOTA

(Art.5 D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1. La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta all'imposta sulla pubblicità prevista nel presente regolamento.

ART.6

SOGGETTO PASSIVO DELL'IMPOSTA

(Art.6 del D.Lgs 15 novembre 1993? n.507)

1. Soggetto passivo dell'imposta sulla pubblicità, tenuto al pagamento in via principale, è colui che dispone a qualsiasi titolo del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso.

2. E' solidamente obbligato al pagamento dell'imposta colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

CAPO II- MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITA'

(Art.3, comma 2? del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

ART.7

OBBLIGO DELLA DICHIARAZIONE

(Art.8 D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1. Prima di iniziare la pubblicità l'interessato è tenuto a presentare, al Comune apposita dichiarazione, anche cumulativa, esclusivamente su modello messo a disposizione dal Comune.

2. Sarà cura del "funzionario responsabile" di cui al precedente art.4 prendere le iniziative necessarie affinché sia sempre assicurata la disponibilità dei modelli.

3. La dichiarazione deve essere presentata anche nei casi di variazione della pubblicità, che comportino la modificazione della superficie esposta o del tipo di pubblicità effettuata, con conseguente nuova imposizione; è fatto obbligo al Comune di procedere al conguaglio fra l'importo dovuto in seguito alla nuova dichiarazione e quello pagato per lo stesso periodo.

4. La dichiarazione della pubblicità annuale ha effetto anche per gli anni successivi, purchè non si verificano modificazioni degli elementi dichiarati cui consegna un diverso ammontare dell'imposta dovuta; tale pubblicità si intende prorogata con il pagamento della relativa imposta effettuato entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sempre che non venga presentata denuncia di cessazione entro il medesimo termine.

ART.8

CASI DI OMESSA DICHIARAZIONE

(Art.8, comma 4 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1. Qualora venga omessa la presentazione della dichiarazione per la pubblicità di cui:

-all'art.12- effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendarsi o qualsiasi altro mezzo non espressamente previsto;

-all'art.13 effettuata con veicoli;

-all'art.14, commi 1, 2, 3 effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forme intermittente, lampeggiante o similare;

del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507, la pubblicità si presume effettuata in ogni caso con decorrenza dal primo gennaio dell'anno in cui è stata accertata.

2. Qualora venga omessa la presentazione della dichiarazione per la pubblicità di cui:

-all'art.14, comma 4- realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuata su schermi o pareti riflettenti;

-all'art.15 - comma 1- effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze;

comma 2- effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale;

comma 3- effettuata con palloni frenati e simili;

comma 4- effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari;

comma 5- effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili;

del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507, la pubblicità si presume effettuata dal primo giorno del mese in cui è stato effettuato l'accertamento.

CAPO III- IMPIANTI PER LA PUBBLICITA'

(Art.3 comma 3, del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

ART.9

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI

(Art.3 comma 3, del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1. Entro il 30 giugno 1995, il "Responsabile del servizio" di cui all'art.4 proporrà alla Giunta Comunale, in applicazione del presente regolamento, il "Piano Generale degli impianti".

2. Il piano di cui al precedente comma dovrà in ogni caso contenere:

- a) il censimento degli impianti in atto;
- b) il programma dei nuovi impianti da eseguire nel corso del triennio successivo.

ART.10

TIPOLOGIE E QUANTITA DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

(Art.3, comma 3, del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1. Il piano generale degli impianti dovrà prevedere le seguenti tipologie e quantità degli impianti:

- a) n.20 impianti su fabbricati appartenenti o dati in godimento al Comune;
- b) n.20 impianti su altri beni appartenenti o dati in godimento al Comune;
- c) n.20 impianti in margine delle strade in corrispondenza dei marciapiedi, finalizzati anche a protezione dei pedoni;
- d) n.20 impianti ai margini delle strade.

ART. 11

PROCEDURE PER OTTENERE IL PROVVEDIMENTO PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI

(Art.3, comma 3, del D.Lgs 15 novembre 1993? n.50 :)

1. L'esecuzione delle forme pubblicitarie di cui al presente regolamento è sottoposta alla disciplina prevista dalle leggi penali, di pubblica sicurezza, dalle disposizioni sulla circolazione stradale, dalle norme a

tutela delle' cose di interesse artistico o storico e delle bellezze naturali, dai regolamenti edilizio e di polizia urbana.

2.L'autorizzazione ad eseguire la pubblicità dovrà risultare da atto scritto.

3. L'autorizzazione sarà rilasciata dal Sindaco ai sensi delle disposizioni sulla circolazione stradale e dei regolamenti edilizio e di polizia urbana, previo consenso della competente autorità, qualora i mezzi pubblicitari debbano essere collocati in zone nelle quali esistano vincoli a tutela delle cose di interesse artistico e storico e delle bellezze naturali.

4- L'autorizzazione:

-per la pubblicità ordinaria (art.12 del D.Lgs n.507/1993);

-per la pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni (art.14 D.Lgs n.507/.1993), superiori a 30 giorni;

sarà rilasciata dal Sindaco sentita la Commissione Edilizia.

5.Ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n.241, il termine per la conclusione del procedimento relativo alla richiesta avanzata ai sensi del precedente comma 1 è fissato in due mesi. Qualora vengano richiesti da parte dell'ufficio chiarimenti o integrazioni della documentazione prodotta, il termine è prorogato di due mesi.

ART. 12

RIMBORSO DI SPESE

1.Alla richiesta di autorizzazione di cui al precedente articolo 12 dovrà essere allegata la quietanza dell'economista comunale attestante la costituzione di un fondo rimborso spese di £.50.000, così determinato:

a) Diritti di istruttoria- compresi i sopralluoghi	£. 40.000
b) Rimborso stampati	£. <u>10.000</u>
TORNANO	£. 50.000

2.L'ammontare del fondo di cui al precedente comma potrà essere variato in ogni momento con deliberazione della Giunta Comunale.

ART.13

ESPOSIZIONE DELLA PUBBLICITA' A CURA DEL COMUNE

1. A richiesta degli interessati il Comune può provvedere, ove l'Ufficio disponga di adeguata attrezzatura e personale sufficiente, a collocare direttamente i mezzi pubblicitari.

2. In tal caso, oltre al pagamento della prescritta imposta, il committente dovrà anticipatamente versare al Comune l'importo della spesa relativa, quale risulterà dal preventivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, nel quale dovranno, comunque, considerarsi anche l'utile ed il rischio d'impresa.

CAPO IV- MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA- TARIFFE

ART.14

MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA

(Art.7 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1.L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

2.Le superfici inferiori ad un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si fa luogo ad applicazione di imposta per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

3. Per i mezzi pubblicitari polifacciali l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva adibita alla pubblicità.

4. Per i mezzi pubblicitari aventi dimensioni volumetriche l'imposta è calcolata in base alla superficie complessiva risultante dallo sviluppo del minimo solido geometrico in cui può essere circoscritto il mezzo stesso.

5. I festoni di bandierine e simili nonchè i mezzi di identico contenuto, ovvero riferibili al medesimo soggetto passivo, collocati in connessione tra loro si considerano, agli effetti del calcolo della superficie imponibile, come un unico mezzo pubblicitario.

6.Le maggiorazioni e le riduzioni dell'imposta sono applicate con le limitazioni di cui all'art.7, commi 2, 6 e 7 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507.

ART.15

PAGAMENTO DELL'IMPOSTA

(Art.9 del D.Lgs 15 novembre 1993 n.507)

1.Il pagamento dell'imposta deve essere effettuato mediante versamento a mezzo di conto corrente postale intestato al Comune con arrotondamento a mille lire per difetto se la frazione non è superiore a lire cinquecento o

per eccesso se è superiore. L'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere allegata alla prescritta dichiarazione.

2. Per la pubblicità relativa a periodi inferiori all'anno solare l'imposta deve essere corrisposta in unica soluzione; per la pubblicità annuale l'imposta può essere corrisposta in rate trimestrali anticipate qualora sia di importo superiore a lire tre milioni.

3. La riscossione coattiva dell'imposta si effettua secondo le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n.43, e successive modificazioni; il relativo ruolo deve essere formato e reso esecutivo entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui l'avviso di accertamento o di rettifica è stato notificato ovvero, in caso di sospensione della riscossione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di scadenza del periodo di sospensione. Si applica l'art.2752, comma 4, del codice civile.

4. Entro il termine di due anni decorrente dal giorno in cui è stato effettuato il pagamento, ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto al rimborso, il contribuente può chiedere la restituzione di somme versate e non dovute mediante apposita istanza. Il Comune è tenuto a provvedere nel termine di novanta giorni.

ART.16

PUBBLICITA' ESEGUITA SU FABBRICATI ED AREE DI PROPRIETA' COMUNALE

(Art.9, comma 7 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1. Qualora la pubblicità sia effettuata su impianti installati su beni appartenenti o dati in godimento al comune, l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità non esclude quella della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonché il pagamento di canoni di locazione o di concessione.

2. L'autorizzazione per la pubblicità di cui al comma 1 sarà rilasciata dal sindaco sentita la commissione edilizia ed in esecuzione di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

ART.17

RETTIFICA ED ACCERTAMENTO D'UFFICIO

(Art.10 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1. Il Comune, entro due anni dalla data in cui la dichiarazione è stata o avrebbe dovuto essere presentata, procede a rettifica o ad accertamento d'ufficio, notificando al contribuente, anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento, apposito avviso motivato.

2. Nell'avviso devono essere indicati il soggetto passivo, le caratteristiche e l'ubicazione del mezzo pubblico, l'importo dell'imposta o della maggiore imposta accertata, delle soprattasse dovute e dei relativi interessi, nonché il termine di sessanta giorni entro cui effettuare il relativo pagamento.

3. Gli avvisi di accertamento sono sottoscritti dal funzionario designato dal comune per l'organizzazione e la gestione dell'imposta.

ART.18

Oltre agli organi preposti per legge alla vigilanza, il funzionario responsabile della gestione del servizio e tutti gli addetti all'Ufficio Tributi, muniti di documento di riconoscimento comprovante la qualifica e le funzioni attribuite, sono autorizzati ad eseguire accertamenti in materia d'imposta sulla pubblicità.

ART.19

TARIFFE

1. Per ogni forma di pubblicità è dovuta, al Comune una imposta nella misura risultante dalle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. 15 novembre 1993 n.507, con le maggiorazioni, le riduzioni e le esenzioni di cui agli artt.7, 16 e 17 del richiamato decreto legislativo, che saranno riportati in tariffa per farne parte integrante.

2. Un esemplare della tariffa deve essere esposto nell'ufficio cui è affidato il servizio sulla pubblicità, in modo che possa essere facilmente consultato da chi vi abbia interesse.

ART.20

RIDUZIONI DELL'IMPOSTA

(Art.16 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1.La tariffa dell'imposta è ridotta alla metà:

- a) per la pubblicità effettuata da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;
- b) per la pubblicità relativa a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- c) per la pubblicità relativa a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza.

ART. 21

ESENZIONI DA L'IMPOSTA

(Art.17 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1.Sono esenti dall'imposta:

- a) la pubblicità realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita di beni o alla prestazione di servizi quando si riferisca all'attività negli stessi esercitata, nonchè mezzi pubblicitari, ad eccezione delle insegne, esposti nelle vetrine e sulle porte d'ingresso dei locali medesimi purchè siano attinenti all'attività in essi esercitata e non superino, nel loro insieme, la superficie complessiva di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso;
- b) gli avvisi al pubblico esposti nelle vetrine o sulle porte d'ingresso dei locali, o in mancanza nelle immediate adiacenze del punto di vendita, relativi all'attività svolta, nonchè quelli riguardanti la localizzazione e l'utilizzazione dei servizi di pubblica utilità, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato e quelli riguardanti la localizzazione o la compravendita degli immobili sui quali sono affissi, di superficie non superiore ad un quarto di metro quadrato;

c) la pubblicità comunque effettuata all'interno, sulle facciate esterne o sulle recinzioni dei locali di pubblico spettacolo qualora si riferisca alle rappresentazioni in programmazione;

d) la pubblicità, escluse le insegne, relativa ai giornali ed alle pubblicazioni periodiche, se esposta sulle sole facciate esterne delle edicole o nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei negozi ove si effettua la vendita;

e) la pubblicità esposta all'interno delle stazioni dei servizi di trasporto pubblico di ogni genere inerente l'attività esercitata dall'impresa di trasporto, nonché le tabelle esposte all'esterno delle stazioni stesse o lungo l'itinerario delle vetture ferroviarie, degli aerei e delle navi, ad eccezione dei battelli dicui all'art.13;

g) la pubblicità comunque effettuata in via esclusiva dello Stato e dagli enti pubblici territoriali;

h) le insegne, le targhe e simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro;

i) le insegne, le targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria per disposizione di legge o di regolamento sempre che le dimensioni del mezzo usato, qualora non espressamente stabilito, non superino il mezzo metro quadrato di superficie;

ART. 22

GESTIONE CONTABILE DELL'IMPOSTA

Per la gestione contabile dell'imposta saranno osservate puntualmente le disposizioni emanate in relazione al disposto dell'art.35, comma 4, del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507.

2.IL direttore di ragioneria ed il funzionario responsabile di cui al precedente articolo 4 sono personalmente responsabili, ciascuno per la parte di competenza, del rigoroso rispetto delle norme richiamate nel precedente comma.

ART.23

CONTENZIOSO

Contro gli atti di accertamento è ammesso ricorso:

- a) all'intendente di finanza sino alla data di insediamento della Commissione tributaria provinciale;
- b) alla detta Commissione tributaria provinciale, dopo il suo insediamento, secondo il disposto dell'art.80 del D.Lgs 31 dicembre 1992, n.546, recante: "Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al Governo contenuta nell'art.30 della legge 30 dicembre 1991, n.413".

CAPO V- LIMITAZIONI E DIVIETI

(Art.3, comma 2 del D.Lgs 15 novembre 1993? n.507)

ART.24

DIVIETI GENERALI

1. Sugli edifici di carattere storico ed, in genere, su tutti quelli che sono sottoposti a vincolo artistico, è vietata ogni forma di pubblicità.

2. Per la pubblicità sulle strade o in vista di esse trovano applicazione:

a) l'art.23 del codice della strada emanato con D.Lgs 30 aprile 1992, n.285;

b) gli articoli da 47 a 56 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

3. Per la pubblicità sui veicoli trovano applicazione:

a) l'art.23, comma 2, del codice della strada emanato con D.Lgs 30 aprile 1992, n.285;

b) l'art.57 del regolamento di esecuzione del codice della strada emanato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n.495.

ART.25

LIMITAZIONI SULLA PUBBLICITA' FONICA

1. La pubblicità eseguita con qualsiasi mezzo acustico, fisso o mobile, in modo da essere percepibile dalle vie o altro luogo pubblico, è vietata dalle ore 22.00 alle ore 8.00.

2. È parimenti vietata la pubblicità con mezzi acustici, in prossimità di case di cura e di riposo e, durante le ore di lezione o di cerimonie, in prossimità di scuole pubbliche e di edifici di culto.

3. L'intensità della voce e dei suoni emessi dal mezzo diffusivo non dovrà superare, in ogni caso, la misura di 50 DECIBEL

ART.26

LIMITI ALLA PUBBLICITA' MEDIANTE DISTRIBUZIONI

1. La pubblicità mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario soggiace alle seguenti limitazioni e

divieti: ' 3

non deve essere di pregiudizio alla circolazione pedonale e veicolare e al decoro cittadino.

CAPO VI- SANZIONI

ART.27

SANZIONI TRIBUTARIE E INTERESSI

(Art.23 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1.Per l'omessa, tardiva o infedele presentazione della dichiarazione di cui all'art.7, si applica, oltre al pagamento dell'imposta dovuta, una soprattassa pari all'ammontare dell'imposta evasa.

2.Per l'omesso o tardivo pagamento dell'imposta o delle singole rate di essa è dovuta, indipendentemente a quella di cui al comma 1, una soprattassa pari al 20% dell'imposta il cui pagamento è stato omesso o ritardato.

3.Le soprattasse previste dai precedenti commi sono ridotte ad un quarto se la dichiarazione è prodotta o il pagamento viene eseguito non oltre trenta giorni dalla data in cui avrebbero dovuto essere effettuati, ovvero alla metà se il pagamento viene eseguito entro sessanta giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento.

4.Sulle somme dovute per l'imposta sulla pubblicità e per le relative soprattasse si applicano interessi di mora nella misura del 7 per cento per ogni semestre compiuto, a decorrere dal giorno in cui detti importi sono divenuti esigibili; interessi nella stessa misura spettano al contribuente per le somme ad esso dovute a qualsiasi titolo a decorrere dalla data dell'eseguito pagamento.

ART.28

SANZIONI AMMINISTRATIVE

(Art.24 del D.Lgs 15 novembre 1993, n.507)

1.Il Comune è tenuto a vigilare sulla corretta osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari riguardanti l'effettuazione della pubblicità. Alle violazioni di dette disposizioni conseguono sanzioni amministrative per la cui applicazione si osservano le norme contenute nelle sezioni I e II del

capo I della legge 24 novembre 1981, n.689, salvo quanto previsto nei successivi commi.

2.Per le violazioni delle norme regolamentari, nonchè di quelle contenute nei provvedimenti relativi all'installazione degli impianti, si applica la sanzione da lire duecentomila a lire due milioni con notificazione agli interessati, entro centocinquanta giorni dall'accertamento, degli estremi delle violazioni riportati in apposito verbale. Il comune dispone altresì la rimozione degli impianti pubblicitari abusivi facendone menzione nel suddetto verbale; in caso di inottemperanza all'ordine di rimozione entro il termine stabilito, il comune provvede d'ufficio, addebitando ai responsabili le spese sostenute.

3.Il Comune, può effettuare, indipendentemente dalla procedura di rimozione degli impianti e dall'applicazione delle sanzioni di cui al comma 2, la immediata copertura della pubblicità abusiva, in modo che sia privata di efficacia pubblicitaria, con successiva notifica di apposito avviso secondo le modalità previste dall'art.17.

4.I mezzi pubblicitari esposti abusivamente possono, con ordinanza del sindaco, essere sequestrati a garanzia del pagamento delle spese di rimozione e di custodia, nonchè dell'imposta e dell'ammontare delle relative soprattasse ed interessi; nella medesima ordinanza deve essere stabilito un termine entro il quale gli interessati possono chiedere la restituzione del materiale sequestrato previo versamento di una congrua cauzione stabilita nella ordinanza stessa.

5.I proventi delle sanzioni amministrative spettano al comune e sono destinati al potenziamento ed al miglioramento del servizio e dell'impiantistica comunale, nonchè alla redazione ed all'aggiornamento del piano generale degli impianti pubblicitari di cui all'art.9.

CAPO VII- NORME FINALI

ART.29

RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI

1.Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nel D.Lgs 15 novembre 1993, n.504, nonché alle speciali norme legislative vigenti in materia.

ART.30

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1.Copia del presente regolamento, a norma dell'art.22 della legge 7 agosto 1990, n.241, sarà tenuta a disposizione del pubblico perchè ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART.31

VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO

1.L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, nel rispetto delle vigenti norme che regolano la materia, le disposizioni del presente regolamento dandone comunicazione agli utenti mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di legge.

2.Nel caso che l'utente non comunichi la cessazione della pubblicità entro trenta giorni successivi all'ultimo giorno della ripubblicazione predetta, le modifiche si intendono tacitamente accettate.

ART.32

ENTRATA IN VIGORE

1.Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 1994 (art.36, comma 2, del D.Lgs 15 novembre 1993, n.504).